

Aziende ed enti comunali, cambio di passo su regole e nomine degli amministratori



bari Il limite dei tre mandati consecutivi ma anche il via libera al «ricambio generazionale» inteso nella sua forma più estensiva con l'apertura agli under 35. Più controlli diretti da parte del Comune con i designati obbligati a illustrare nelle commissioni preposte le proprie linee di gestione e di mandato.

Sono alcuni dei principi cardine della nuova delibera sugli indirizzi per le nomine dei rappresentanti in enti, aziende, istituzioni, società a partecipazione comunale e organismi vari per il mandato amministrativo 2024-2029. In primis per le partecipate Amtab, Amiu, Multiservizi, Retegas e Amgas.

Si tratta di un provvedimento molto atteso e delicato - che si intreccia alle note vicende giudiziarie dell'inchiesta Codice Interno - che questo pomeriggio sarà varato dalla giunta comunale. Il testo, dopo una prima bozza circolata oltre un mese fa ma che non aveva convinto tutte le forze di maggioranza, è stato riscritto dal neo assessore alle Aziende e alla Legalità, il grillino Nicola Grasso con l'obiettivo di dare una sorta di sferzata, di cambio di passo a un settore, quello delle partecipate, che ha sempre fatto

discutere sia per le nomine e sia per il metodo di scelta (quasi sempre dettato dalla convenienza politica).

E l'odierna approvazione della delibera, limata e rivista anche nella giornata di ieri, non consentirà la discussione e l'esame nella seduta di Consiglio previsto oggi alle 16. Il punto è iscritto all'ordine del giorno, ma a causa dei tempi tecnici necessari - in primis l'obbligo del parere della commissione Aziende e Bilancio- è stato rinviato alla prossima seduta, presumibilmente tra il 4 e il 5 novembre.

Insomma, ancora una settimana di tempo per permettere a tutte le forze politiche, soprattutto di centrodestra, di presentare emendamenti a un testo che su alcuni punti non convince. Resta da sciogliere il nodo sui titoli di studio, se prevedere tassativamente o meno i laureati (almeno quelli con diploma triennale), e se ammettere o meno anche le candidature di pensionati. Rispetto alla prima bozza è stata invece addolcita la norma sull'esdebitazione: potranno presentare le candidature anche coloro che con un piano di rientro hanno cancellato i propri debiti, ottenendo quindi la riabilitazione. Il precedente testo prevedeva invece uno stop tassativo, sia per le procedure in corso sia per quelle pregresse e concluse. «Sono previsti diversi criteri che puntano molto all'onorabilità» va ripetendo urbi et orbi in queste settimane l'assessore Grasso, consapevole di essere chiamato a una missione non facile visto che le aziende comunali sono attenzionate dalla magistratura e dal Ministero dell'Interno sulle presunte infiltrazioni mafiose che, se accertate, potrebbero portare o allo scioglimento del Comune o al commissariamento delle stesse aziende.

Quindi, l'Aula Dalfino questo pomeriggio riprenderà da dove aveva interrotto lo scorso 14 ottobre: il dibattito sulle linee programmatiche e di mandato del sindaco Vito Leccese. Un dibattito un po' annacquato essendo ormai trascorsi oltre tre mesi e mezzo dall'insediamento del primo cittadino. Il Consiglio dovrà poi dare il via libera definitivo alla variante urbanistica per permettere la realizzazione della rotatoria tra via Portoghese, via Mascagni e viale di Maratona, nella zona delle Piscine Comunali. Si tratta di un intervento di sicurezza stradale, finanziato con 465mila euro, in un incrocio molto critico e spesso teatro di incidenti.

Resta da capire se poi l'Aula vorrà affrontare l'ordine del giorno presentato dal capogruppo FI Giuseppe Carrieri per l'intitolazione di una via o di una piazza del I Municipio a Silvio Berlusconi. Un tema che rischia di aprire un acceso dibattito politico che molti consiglieri vogliono evitare. Per un motivo molto semplice: arrivare in tempo allo stadio San Nicola - con i biglietti gentilmente offerti dalla società calcistica - per la sfida infrasettimanale di Serie B Bari-Carrarese in programma alle 20,30.